

Un'altra drammatica giornata di disordini

E' esplosa nuovamente a Miami la violenza razziale nel ghetto

Nel quartiere dove, in maggio, morirono 18 persone, violenti scontri fra la polizia e gli abitanti neri — Il bilancio è di 25 feriti (fra cui 5 agenti)

Nostro servizio
WASHINGTON — Liberty City, il ghetto nero di Miami dove 18 persone persero la vita in una orgia di violenza razziale due mesi fa, è esplosa di nuovo martedì sera. Il bilancio questa volta è meno pesante: cinque poliziotti feriti da colpi di arma da fuoco, un'altra ventina di persone ferite in maniera non grave. Ma questa seconda esplosione nel ghetto di Miami dimostra che la violenza razziale, aggravata dal recente aumento della disoccupazione fra i neri americani, non è un fenomeno passeggero motivato solo dal conflitto tra polizia e neri.

Si avvia al termine la convenzione repubblicana di Detroit

Ford rifiuta e propone Bush candidato alla vicepresidenza

Reagan lavora dietro le quinte per conciliare settori del partito e gruppi di pressione - Sprezzante requisitoria di Kissinger sulla politica estera di Carter

Dal nostro corrispondente
WASHINGTON — Non si conosce ancora il nome del vice di Ronald Reagan. La suspense repubblicana continua, e durerà fino all'apoteosi prevista per questa sera. Solo quando si calcherà sulla testa la corona di candidato alla presidenza degli Stati Uniti, Reagan, sovrano assoluto di un partito miracolosamente sopravvissuto agli scandali che tra i vertici dello Stato, Nixon e Agnew, farà il nome del candidato alla vicepresidenza. Ma questa incertezza, che ha origini politiche, anche se serve ad eccitare l'interesse pubblico attorno a una convenzione per molti versi scontata, non è il solo dato rilevante dell'assemblea di Detroit.

Per avviare un negoziato sugli « euromissili »

In settembre la risposta a Mosca

Christopher precisa a Bruxelles la posizione USA — Incontro con Nothomb

BRUXELLES — Continuano le consultazioni tra i membri dell'Alleanza atlantica sulla questione dell'avvio di un negoziato sul complesso problema degli « euromissili ». Dopo il viaggio di Schmidt a Mosca, che aveva messo in luce la disponibilità sovietica ad avviare una trattativa, i contatti hanno avuto un nuovo impulso soprattutto per tentare di precisare una posizione comune dei membri della NATO interessati al progetto di disarmo missilistico.

Appello del PCI a ritirare il decreto sullo 0,50%

(Dalla prima pagina)
Il decreto è presentato in disegno di legge che consenta un largo dibattito parlamentare, una reale consultazione fra i lavoratori; questo sarebbe un segnale al paese, dove alta è la tensione: un gesto di questo tipo servirebbe ad alleggerire la situazione e il clima anche nel Parlamento. Me se i gruppi e il governo dovessero intendersi, puntare i piedi nel rifiuto della richiesta che non è solo dei comunisti, allora la conversione in legge del decreto diventerebbe impossibile per l'opposizione del PCI.

Che cosa si sono detti in 5 ore PCI e sindacati

(Dalla prima pagina)
«posizione pilotata». Ognuno si consola come può; ma i sindacalisti più seri, da tempo ormai, stanno discutendo, preoccupati, di « crisi delle strategie », di scollamento tra base e vertice, di burocratizzazione dei consigli. La tendenza che espone ora viene dunque da lontano e ha in sé molti componenti: economici (la invidiata caduta del salario reale), sociali (la sensazione di perdere potere in azienda), politiche (il timore di una frattura nel movimento operaio). Altro che « afghani ».

Tesa assemblea a Napoli

no gli umori contrastanti dei delegati? L'arizza ha potuto finalmente terminare il suo discorso; « il fondo non è una contrapposizione per la scelta del mobile », ha detto uno strumento che può essere qualificato o vanificato a seconda di chi lo gestisce o come viene usato ». Ed è proprio quello che lavoratori vogliono sapere ma la federazione CGIL-CIS UIL non riesce a dare una risposta convincente al dubbio che legittimo, che assill migliaia e migliaia di operai.

Bufalini chiede una politica estera attiva e non subordinata

(Dalla prima pagina)
to degli altri paesi vicini. Su un altro nodo della politica internazionale, quello del Medio Oriente, Bufalini ha espresso insoddisfazione per il cammino del gambone percorso dalla diplomazia italiana. Dalle dichiarazioni di Cossiga all'atto della presentazione del suo primo governo, in cui si parlava esplicitamente del diritto dei palestinesi ad una patria, si è passati all'esposizione di oggi, riduttiva persino rispetto al documento del Consiglio europeo di Venezia, che oscura e limita posizioni precedentemente assunte. Mentre occorre chiaramente affermare sia il diritto dei palestinesi a darsi una patria nella sua espressione statale — nel rispetto della sicurezza di tutti gli Stati compreso Israele — sia il riconoscimento dell'OLP come rappresentante del popolo palestinese.

Confermato l'aumento del canone della TV

(Dalla prima pagina)
L'azienda ha presentato per giustificare i suoi fabbisogni: dopo aver visto quanti interventi possono essere attuati verso i canali della pubblicità e la defalcazione del canone (sotto questa seconda voce lo Stato incassava 136 miliardi con gli aumenti decisi ieri).